

## **Picchi di calore, attivabile la CIGO "eventi meteo"**

Informazioni Fiom - 28/07/2022



**Dopo l'allarme lanciato dalla CGIL, FIOM in testa, anche una nota congiunta INAIL-INPS interviene sulla gestione dei picchi di calore e dello stress termico nei luoghi di lavoro, ricordando che oltre i 35 gradi, anche percepiti, è possibile attivare la CIGO con causale "eventi meteo". In giornata anche la FIOM Veneto ha diffuso un comunicato in merito**

Come ribadito più volte, alte temperature associate ad alti tassi di umidità e alla mancanza di ventilazione, come in questi giorni, sono fattori che possono provocare danni seri alla salute dei lavoratori. In questo senso è necessario che le **aziende, previo confronto con gli RLS** (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) - a tal proposito raggiunti da una



**nota della FIOM trevigiana non meno di un mese di fa - , valutino tali rischi nei DVR** (Documenti di Valutazione dei Rischi) tenendo conto di tutte le condizioni specifiche - di lavoro, degli ambienti, dei macchinari, degli orari, etc. - e **mettano in atto azioni, anche specifiche, a tutela e salvaguardia della salute e della sicurezza di lavoratrici e lavoratori**: predisposizioni di sale ventilate e rinfrescate vicino alle postazioni lavorative, l'organizzazione di pause aggiuntive a quelle contrattate, la fornitura illimitata di acqua fresca a ciascun lavoratore, la distribuzione di sali minerali, fino allo spostamento dei turni nelle ore meno calde.

Non solo, dunque, un'azione preventiva, ma anche **interventi "straordinari" come**, e qui il chiarimento della la nota congiunta INAIL-INPS, **la richiesta di CIGO con causale "eventi meteo" (già prevista da tempo)**, che può essere attivata per riduzione o sospensione dell'attività lavorativa quando le temperature superano i 35 gradi, da considerarsi tali

**anche quando il valore si riferisce alla temperatura percepita.** Indipendentemente dalle temperature rilevate nei bollettini, l'INPS dunque riconosce la CIGO "eventi meteo" **in tutti i casi in cui il Responsabile della Sicurezza dell'azienda dispone la sospensione delle lavorazioni ritenendo sussistano rischi o pericoli per la sicurezza e la salute dei lavoratori**, compresi quelli dovuti a temperature eccessive.

La nota INAIL-INPS, pubblicata con l'ok del Ministero del Lavoro, fa seguito anche a una recente pubblicazione INAIL "Progetto Workclimate per la gestione del rischio caldo. Guida informativa per i lavoratori, i datori di lavoro e per i soggetti preposti all'attività di prevenzione".

Si ricorda, infine, che è sempre possibile rivolgersi agli RLS, ai delegati e ai funzionari FIOM CGIL per ogni eventuale segnalazione o necessità.

**Per approfondimenti:**



- [Nota congiunta INPS-INAIL](#)



- [INAIL - Guida informativa per la gestione del rischio caldo](#)

**In allegato Comunicato Stampa FIOM Veneto**